



ISTITUTO TECNICO “ E. Scalfaro ” SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro-cz.gov.it - Cod. Fiscale 97028930796



PIANO DI MIGLIORAMENTO Triennio 2016-2019

Referente del Piano

Prof.ssa Vincenzina Levato

F. S. Area 1

Dirigente scolastico

Dott.ssa Teresa Romano

PRIMA SEZIONE

1. 1 Anagrafica

Nome **Istituto Tecnico "E. Scalfaro" Settore Tecnologico**

Via (istituto principale) **Piazza Matteotti , 1**

Città **Catanzaro**

Prov. **CZ**

C.A.P. **88100**

Codice meccanografico **cztf010008**

Responsabile del Piano (DS) **dott.ssa Teresa Romano**

Telefono **0961/745155**

Email **cztf010008@istruzione.it**

Referente del Piano **Vincenzina Levato**

Email **cinzialevato@libero.it**

Ruolo nella scuola **Funzione strumentale Area 1**

Comitato di miglioramento

Vincenzina Levato F. S. Area 1

Eleonora Benedetti F. S. Area 2

Eugenio Zinga F. S. Area 3

Antonio Dardano F. S. Area 4

Maria Caterina Gariano F. S. Area 5

Fausto Rafeli 1° collaboratore

Alfredo Liberti 2° collaboratore

SECONDA SEZIONE

2. 1 Comitato di miglioramento e gruppi di progetto

I membri del GAV e i membri del Comitato coincidono: le funzioni strumentali e i collaboratori della Dirigente sono competenti nei diversi processi attuati nell'Istituzione scolastica e nell'organizzazione delle attività.

2.2 Relazione tra RAV e PdM

Il PdM, partendo dalle criticità emerse dall'analisi del RAV e sfruttando i punti di forza dell'Istituto, articola la sua linea strategica secondo due tipologie di intervento, uno rivolto agli studenti, l'altro agli ambienti di apprendimento.

Nel Rapporto di Autovalutazione si evidenzia come criticità il fenomeno dei trasferimenti e degli abbandoni da parte di alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro. Secondo l'indagine relativa agli Esiti, in alcune discipline le competenze acquisite dagli studenti sono insufficienti e le carenze vengono registrate soprattutto nel corso del secondo anno. Emerge, pertanto, la necessità di organizzare percorsi che promuovano lo sviluppo di competenze disciplinari. Per quanto riguarda i risultati a distanza, l'istituto in passato non ha provveduto a monitorarli in maniera sistematica: l'obiettivo strategico intende pianificare azioni che, per mezzo della raccolta dati relativa alle prosecuzioni negli studi universitari, l'inserimento nel mondo del lavoro, il tasso di ex studenti occupati in attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi scelto, valorizzino l'orientamento.

Verranno attivati percorsi mirati a potenziare gli ambienti di apprendimento, sperimentando pratiche volte rispondere ai bisogni degli studenti. Si intende, inoltre, promuovere la formazione dei docenti su tematiche relative alla metodologia didattica più innovativa, con particolare attenzione alle misure di intervento per alunni con B.E.S.

Pur non esaurendo il panorama di tali criticità, le priorità sono state selezionate in base a valutazioni sulla loro rilevanza per l'istituto, sull'individuazione di strategie coerenti da mettere in atto all'interno del progetto di miglioramento e, ancora, sul situarsi in continuità e/o in coerenza con alcune linee di indirizzo.

Si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità; la scelta è altresì coerente con le risorse sia umane sia materiali della scuola.

2. 3 Integrazione tra Piano e POF

Il POF adottato dal Collegio dei Docenti con delibera n°13 del 13/10/2015 è costituito da

- un nucleo fondante che descrive la vera identità della scuola e che viene aggiornato ogni anno

- un'appendice contenente le iniziative e i progetti che, annualmente, vengono approvati.

I progetti del Piano di miglioramento determineranno la pianificazione e valutazione del POF, sia a livello organizzativo che didattico.

2.4 Quick wins

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

QUICK WINS	RESPONSABILI	OBIETTIVI	RISULTATI RAGGIUNTI
Predisposizione del registro on line, implementazione rete wireless, consegna di tablet ai docenti	Eugenio Zinga	Semplificare l'attività didattica e amministrativa.	Coinvolgimento del personale interno nei processi di miglioramento
Organizzazione laboratori per l'orientamento	Maria Caterina Gariano	Agevolare il percorso scolastico	Coinvolgimento degli studenti in azioni formative per riflettere sulle proprie attitudini e aspirazioni
Accoglienza e integrazione degli alunni rifugiati con lo status giuridico di "minori non accompagnati".	Eleonora Benedetti	Favorire l'inclusione	Promozione di percorsi di inserimento per studenti con bisogni educativi speciali

2.5 Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione e di riflessioni compiute e discusse dal Gruppo di Autovalutazione dell'Istituto, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

ESITI	Punti di forza
1. Risultati scolastici	Nell'anno scolastico 2013-2014 gli studenti ammessi alla classe successiva sono stati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale tranne che nel secondo anno. Per quanto riguarda i voti conseguiti nell'Esame di Stato dell'a.s. 2013-2014 la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia tra il 61 e il 70, mentre gli studenti che si collocano nella fascia tra il 91 e il 100 sono di poco superiori alla media della città, della regione e di quella nazionale.
2. Risultati a distanza	Nell'anno scolastico 2013-2014 su 152 alunni diplomati 75 si sono iscritti all'università scegliendo, nella maggior parte dei casi, indirizzi tecnico-scientifici (Ingegneria, Informatica, Biotecnologie presso le diverse Università italiane quali Catanzaro, Cosenza, Pisa, Milano, Torino). Tale scelta conferma la coerenza con il consiglio orientativo della scuola. Dei restanti studenti 6 hanno intrapreso un'attività lavorativa con contratto a tempo indeterminato presso diverse strutture aziendali e, per la restante parte, alcuni svolgono attività lavorativa con contratti a termine ma la maggior parte è in cerca di lavoro. Dai dati statistici relativi all'inserimento nel mondo del lavoro risulta che negli anni 2011 e 2012 il totale dei nostri diplomati occupati è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

PROCESSI	Punti di forza
1.Ambiente di apprendimento	<p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono gli interventi di recupero in itinere e la predisposizione di obiettivi minimi da raggiungere entro la fine dell'anno scolastico. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. E' stata attivata anche una piattaforma e-learning per favorire soprattutto gli studenti pendolari con corsi di recupero e potenziamento a distanza.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a stage, seminari, progetti, olimpiadi nazionali e internazionali.</p>
2.Sviluppo e valorizzazione risorse umane	<p>Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 la scuola ha accolto trenta studenti stranieri, provenienti dall'Egitto. Pertanto, all'inizio dell'anno è stato attivato un corso per l'insegnamento dell'Italiano agli stranieri al quale hanno partecipato docenti di tutte le discipline.</p> <p>Le ricadute nell'attività ordinaria della scuola sono state ovviamente immediate perché il corso ha consentito ai docenti di avere un approccio più consapevole nei confronti dei nuovi alunni.</p> <p>Nell'anno scolastico precedente, invece, si è tenuto un corso sulla sicurezza al quale hanno partecipato tutti i docenti e il personale ATA. Permane una buona partecipazione a corsi di formazione tra i docenti incaricati a svolgere Funzioni strumentali quali Alternanza Scuola-Lavoro, Supporto agli studenti, Autovalutazione d'Istituto.</p>

ESITI	Punti di debolezza
1.Risultati scolastici	<p>Gli studenti con sospensione del giudizio sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>I debiti formativi si concentrano nel primo biennio in Matematica, Fisica e Italiano, per il secondo biennio nelle materie di indirizzo e precisamente: Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica, Informatica.</p> <p>Gli abbandoni sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale nel primo, nel secondo e nel quinto anno, mentre i trasferimenti in uscita sono superiori.</p>
2.Risultati a distanza	<p>I risultati a distanza sono stati monitorati solo parzialmente.</p> <p>Nell'a.s. 2013-2014 gli studenti immatricolati all'università sono inferiori, sia pure di poco, alla media della provincia, della regione e del paese.</p>
PROCESSI	Punti di debolezza
1.Ambiente di apprendimento	<p>Occorre diffondere maggiormente la piattaforma e-learning per generalizzare i corsi di recupero e di potenziamento a distanza non avendo la scuola i finanziamenti necessari per attivare i corsi di recupero pomeridiani.</p>
2.Sviluppo e valorizzazione risorse umane	<p>Nonostante sia stato effettuato un sondaggio tra i docenti per conoscere i loro bisogni formativi, l'aggiornamento ha avuto luogo solo in occasione di corsi obbligatori come, per esempio, l'aggiornamento di 12 ore sulla sicurezza. Per altre tematiche la partecipazione alla formazione è stata puntuale e proficua per i docenti incaricati delle funzioni strumentali.</p>

2. 6 Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità n. 1	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultato Terzo anno
Risultati scolastici	L'elevato numero di studenti con sospensione di giudizio e il tasso di abbandono scolastico sono dovuti ad una serie di fattori: 1) inadeguata valutazione, da parte degli alunni, della difficoltà del percorso scolastico scelto; 2) mancata attivazione di corsi di recupero pomeridiano (ciò è dovuto alla riduzione del F.I.S.); 3) orientamento scolastico non sempre efficace per la scelta dell'indirizzo da parte delle famiglie; 4) difficoltà legate al pendolarismo; 5) staticità della pratica didattica; 6) inadeguato aggiornamento dei docenti.	Diminuire del 10% la percentuale dei non ammessi e dei trasferimenti alla classe successiva.	1) Migliorare le competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II. 2) Potenziare le attività di orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi. 3) Promuovere la formazione dei docenti su tematiche relative alla metodologia della didattica e alle misure di intervento per alunni con B.E.S. 4) Implementazione della documentazione didattica sulla piattaforma e-learning.	1) Aumentare il livello delle competenze in Matematica, Fisica, Italiano e Inglese nel I biennio e di Elettronica, Meccanica, Elettrotecnica e Informatica nel II. 2) Diminuire la percentuale dei non ammessi e dei trasferimenti alla classe successiva.	Riportare il numero dei trasferimenti in uscita al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.
Risultati a distanza	La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione dei dati in funzione dei bisogni educativi e orientativi degli studenti.	Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.	Raccolta sistematica dei risultati a distanza degli studenti attraverso la creazione di una mailing list.	Creazione di una banca dati contenente informazioni sul tasso di prosecuzione degli studi e di inserimento in attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studio.	Ottenere una raccolta dei dati che non sia fine a se stessa ma abbia una ricaduta sulla didattica attraverso una migliore progettazione delle attività didattiche e dell'offerta formativa d'istituto.

2. 7 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
Ambiente di apprendimento	1 Istituzione di uno sportello di consulenza didattica per brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, correzione esercizi, aiuto nei compiti.	1	
	2 Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	1	
	3 Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza.	1	
	4 Monitoraggio del percorso degli studenti alla fine del I, II e III anno successivo al conseguimento del diploma.	1	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Promozione della formazione dei docenti su tematiche relative alle metodologie della didattica.	1	
	2 Conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S.	1	
	3 Creazione attraverso la piattaforma e-learning di un centro di documentazione didattica.	1	

2. 8 Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità 1: Esiti					
Area di processo: Ambiente di apprendimento					
Obiettivi di processo: Istituzione di uno sportello di consulenza didattica per brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, correzione esercizi, aiuto nei compiti.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Istituzione di uno sportello di consulenza didattica	Docenti dell'organico potenziato; docenti curricolari.	Anno scolastico.	Celere intervento nelle situazioni di disagio scolastico. Contenimento dell'insuccesso scolastico.	Ore di recupero realizzate e numero di studenti coinvolti. Tasso di studenti ammessi con sospensione di giudizio o non ammessi. Tipologia di offerta formativa integrativa proposta.	Rilevazioni statistiche.

<p>Priorità 1: Esiti</p> <p>Area di processo: Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo: Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio</p>					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
"Simulazione d'impresa"	Docenti III classi	Anno scolastico	Stimolare l'interesse degli alunni anche con didattiche innovative laboratoriali. Progettare percorsi di educazione all'autoimprenditorialità e di accompagnamento al lavoro.	Numero di docenti coinvolti, numero di attività laboratoriali svolte.	Rilevazione statistica.
<p>Priorità 1: Esiti</p> <p>Area di processo: Ambiente di apprendimento</p> <p>Obiettivi di processo: Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza.</p>					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Adozione di metodologie didattiche alternative a quelle tradizionali	docenti curricolari	Anno scolastico	Gli alunni apprendono aiutandosi reciprocamente e contribuendo alla loro formazione; diventano corresponsabili del reciproco percorso. Relazioni positive, maggiore partecipazione al dialogo educativo, dunque maggior benessere per la comunità.	Aumento progressivo di alunni e docenti coinvolti	Questionario

Priorità 1: Esiti					
Area di processo: Ambiente di apprendimento					
Obiettivi di processo: Monitorare il percorso degli studenti alla fine del I , II e III anno successivo al conseguimento del diploma.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Creazione di una mailing list per monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita. Progettazione e realizzazione di una banca dati che permetta di analizzare e interpretare i dati.	Docenti di Informatica. Personale ATA.	Triennio	Raccolta sistematica dei risultati a distanza degli studenti attraverso la creazione di una mailing list. Promozione di azioni e interventi di raccordo tra il sistema formativo e il sistema delle imprese e per le attività di orientamento.	Percentuale di studenti	Rilevazione statistica

Priorità 1: Esiti					
Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane					
Obiettivi di processo: Promuovere la formazione dei docenti su tematiche relative alle metodologie della didattica.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Orientare parte delle risorse finanziarie per la formazione dei docenti in merito alla didattica per competenze e all'utilizzo delle TIC a sostegno della didattica.	Docenti curricolari.	Triennio	Rispondere ai bisogni formativi del personale docente.	Percentuale di partecipazione dei docenti che hanno seguito corsi di formazione.	Questionari. Rilevazione statistica.

Priorità 1: Esiti					
Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane					
Obiettivi di processo: Conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sviluppare percorsi a sostegno degli studenti in condizioni di disagio per mezzo della conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S.	Docenti curriculari coordinatori di classe.	Anno scolastico	Migliorare l'integrazione e il recupero alla frequenza di alunni in difficoltà.	Numero di percorsi di sostegno attuati; tipologia e numero di percorsi formazione dei docenti attuati in riferimento alle problematiche dell'inclusione.	Rilevazioni statistiche.

Priorità 1: Esiti					
Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane					
Obiettivi di processo: Creare attraverso la piattaforma e-learning un centro di documentazione didattica.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare e condividere in rete materiali didattici utili per attività a distanza di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa.	Docenti curriculari	Triennio	Facilitare la diffusione di buone pratiche; educare alla condivisione di materiale documentario; facilitare la diffusione di sistemi innovativi di comunicazione e di scambio di esperienze tra docenti e tra docenti/studenti.	Numero di docenti che fa uso di sistemi di comunicazione innovativi sia con i colleghi che con gli studenti	Dati statistici.

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale correzione in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza. Il sistema di monitoraggio che si intende organizzare prevede:

- una raccolta sistematica e periodica dei dati relativi alle singole linee di attività in cui il progetto è articolato;
- incontri tra il responsabile dell'attuazione del progetto ed il Gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti). In tali incontri verranno spiegate tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni.

2.9 Azioni specifiche del dirigente scolastico

Nella tabella di seguito riportata si indicano le specifiche azioni, secondo la classificazione di cui al comma 93, della L.107/2015 che il dirigente metterà in atto per la realizzazione degli obiettivi di processo in precedenza indicati, in relazione con le dimensioni professionali indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla nota Miur 7904 del 2 settembre 2015.

Priorità 1: Esiti	
Area di processo: Ambiente di apprendimento	

Obiettivo di processo: Istituzione di uno sportello di consulenza didattica per brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi, correzione esercizi, aiuto nei compiti.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)

Obiettivi di processo: Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Tabella 5 Nota 7904/2015)
2. direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole. lett. e, art.93, L.107/2015)	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)
	3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto punto 3 Tabella 5 Nota 7904/2015)

Obiettivi di processo: Incarichi di tutor ad alunni con particolari requisiti sia nel potenziamento delle competenze sia nella fase di accoglienza.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	(punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)
---	------------------------------------

Obiettivo di processo: Monitorare il percorso degli studenti alla fine del I , II e III anno successivo al conseguimento del diploma.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a, art.93, L.107/2015)	1. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione (punto 5 Nota 7904/2015)

Priorità 1: Esiti
Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Promuovere la formazione dei docenti su tematiche relative alle metodologie della didattica.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015)
2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b, art.93, L.107/2015)	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

Obiettivi di processo: Conoscenza e diffusione delle misure di intervento per alunni con B.E.S.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015)
2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b, art.93, L.107/2015)	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

Obiettivi di processo: Creare attraverso la piattaforma e-learning un centro di documentazione didattica.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a, art.93, L.107/2015)	1. Monitoraggio , valutazione e rendicontazione (punto 5 Nota 7904/2015)

2. 10 Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento delle attività e gestione delle risorse umane e materiali	Non quantificabili	Nessun trattamento economico aggiuntivo	
N. 8 Docenti	Supporto al Dirigente scolastico e al coordinamento di attività	480 ore	8.4000,00 Euro	F.I.S.
N. 47 Docenti	Supporto alla didattica	1338 ore	23.415,00 Euro	F.I.S.
N. 30 Docenti	Supporto alla organizzazione della didattica	514 ore	8.995,00 Euro	F.I.S.
N. 12 Docenti	Progetti di arricchimento offerta formativa	222 ore	7.770,00 Euro	F.I.S.
N. 5 Docenti	Funzioni Strumentali	forfait	4.141,08 Euro	M.O.F.
Personale ATA Assistenti Amministrativi	N. 8 unità: Sostituzione colleghi assenti N. 3 unità: responsabili unità lavorativa	427 ore	6.191,50 Euro	F.I.S.
Personale ATA Assistenti Tecnici	N. 10 unità: Responsabili laboratori – intensificazione lavoro N. 2 unità: cablaggio rete WIFI – assistenza rete centrale	310 ore	4.495,00 Euro	F.I.S.
Personale ATA Collaboratori Scolastici	N. 18 unità: turnazione pomeridiana – interventi manutentivi – sostegno alunni H	732 ore	9.150,00 Euro	F.I.S.
Altre figure				

2.11 Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	900,00 Euro	Legge 440/ 97
Consulente per il miglioramento	Nessuno	
Attrezzature	10.000,00 Euro	MIUR
Altro: Figure di Educatori Professionali per supporto azione didattica alunni H	10.000,00 Euro	Legge Regionale 27/85

TERZA SEZIONE

3. 1 Comunicare il piano di Miglioramento

Le modalità di comunicazione del piano sono: riunioni di Dipartimento, collegiali e pubblicazione delle azioni svolte sul sito web della scuola, e-mail, albo digitale.

Le azioni da implementare saranno comunicate verbalmente e con l'ausilio di slide in sede di riunioni collegiali contestuali all'avvio del Piano.